

Nuovo Corriere Aretino Martedì 29 dicembre 2009

Personaggi Una lunga intervista a Gianni Palagonia, autore di "Il silenzio" e "Nelle mani di nessuno", a Zoom in onda domani alle 22,30

La mafia nelle parole dello "Sbirro invisibile"

AREZZO - Il suo volto non si vede mai. Il suo vero nome lo conoscono in pochi. Fa il poliziotto. Ha scritto due libri-verità, "Il silenzio" e "nelle mani di nessuno". Sulla mafia, che combatte da 25 anni, e su grandi misteri del nostro Paese ai quali ha lavorato in squadre speciali della polizia. E non è un caso che la presentazione dei suoi libri

avvenga sempre ad opera di personaggi di primo piano delle istituzioni e del giornalismo. Ad Arezzo è stato il Pm Roberto Rossi a metà dicembre. A Tuoro sul Trasimeno, città in cui viveva Emanuele Petri, il 15 gennaio saranno Carlo Lucarelli, scrittore, autore e conduttore della trasmissione "Blu Notte" e Massimo Mannucci,

scrittore, Sostituto Procuratore Presso la Procura di Livorno. "Nelle Mani di nessuno" narra molti aspetti poco conosciuti delle indagini legate all'omicidio di Emanuele Petri e alla morte del terrorista Mario Galeasi, che rappresentarono una svolta nella lotta contro le Brigate rosse. Ivo Brocchi, per Teletruria, ha fatto una lunga

intervista con Gianni Palagonia. Un faccia a faccia che andrà in onda nel programma Zoom, in onda domani alle ore 22,30. Palagonia racconta fatti noti e meno noti della mafia e non solo, spiegando che la mafia è più vicina a noi di quanto si pensa. Qui non spara, ma compra, ma fa affari e si insedia nella nostra società. E, non senza

commozone, ricorda il sacrificio di Emanuele Petri, un delitto che ha portato a smantellare le nuove cellule delle brigate rosse.

"In Sicilia non si ammazza più, e questo è il termometro per capire che le cose per la mafia vanno bene. Tutti pensano che dopo qualche arresto eccellente la mafia sia stata sconfitta. Ma lo

sanno anche i bambini - spiega Gianni Palagonia - che quando c'è troppo silenzio è perché gli affari tirano. Ci vorranno anni prima di capire che sta accadendo, cosa fa la nuova mafia. Le loro parole d'ordine oggi sono riciclaggio, investimenti, alberghi. E poi la borsa, la ripresa dell'edilizia, i grandi appalti, e soprattutto la politica".